

Nasce a Udine il libro dedicato a Rina Gatti che sarà presentato a Umbrialibri

Mercoledì 10 novembre 2010 alle ore 18,30 avrà luogo la presentazione di un nuovo libro monografico dedicato alla scrittrice umbra Rina Gatti, corredato da un Dvd con materiale originale ed inedito, come filmati, lettere originali, estratti dagli spettacoli teatrali, foto e rassegna stampa che ripercorrono tutta la vicenda umana e letteraria della scrittrice umbra divenuta ormai un simbolo della propria terra e un emblema dell'autocoscienza ed emancipazione femminile.

All'interno della manifestazione libraria **Umbrialibri 2010**, presso i locali della ex-borsa merci di Via Mazzini, nel centro di Perugia, verrà illustrata questa nuova opera scritta da **Alice Sanvilli**, una studiosa e ricercatrice dell'Università di Udine.

Questo a 6 anni esatti dall'ultima presentazione a cui la scrittrice umbra poté prendere parte, in occasione della pubblicazione del suo terzo libro "Le Quattro Stagioni e i Dodici Mesi", il 10 novembre 2004. Pochi giorni dopo Rina Gatti ricevette a Roma il prestigioso "**Premio Umbriaroma**" dalle mani di Carlo Fuscagni in riconoscimento del valore delle sue opere.

A presentare il volume, insieme all'autrice, saranno Renzo Zuccherini e Giampiero Chiodini; intervorrà anche Giovanni Paoletti, il figlio di Rina Gatti.

Dalle prime anticipazioni il libro risulta essere una vera novità, capace di offrire nuove chiavi di interpretazione e di giudizio sulla vicenda letteraria di quella che Arrigo Levi ha definito "l'unica scrittrice contadina italiana".

L'autrice difatti mette "la scrittura" al centro dell'interesse e compie un inedito e accurato studio dell'opera di Rina partendo dai manoscritti da lei vergati a penna.

La Sanvilli intraprende poi un percorso nuovo ed avvincente inserendo l'opera della Gatti in un contesto più ampio, ripercorrendone la genesi e l'evoluzione; il tutto con una scrittura chiara e diretta, con l'agilità di un testo di narrativa e la profondità di uno studio monografico.

La lettura è quindi avvincente e interessante al tempo stesso, ricca di spunti e di contributi; uno dei più importanti è quello che apre il testo e che porta la firma di Marina Marcolini, professore all'Università di Udine, membro dell'Accademia Pascoliana, che delinea con pochi tratti l'importanza e la novità che Rina Gatti rappresenta nel panorama letterario italiano, tributando alla scrittrice umbra l'ammirazione della studiosa e l'affetto della donna.

Scrivono la Marcolini: "*Credo che non ci si soffermi mai troppo ad affermare l'unicità dell'esperienza di Rina, che non solo è riuscita a diventare una scrittrice autentica, con una sua voce molto personale, avendo a disposizione l'unica arma del suo amore incondizionato per la scrittura e quasi nessuna istruzione, ma che ha anche saputo intrecciare il progresso nella padronanza degli strumenti letterari con un'evoluzione critica, che è insieme considerazione storica sul passaggio da società agricola a società industriale e percorso di autocoscienza femminile.*"

Arricchiscono poi il volume alcuni estratti antologici, gli interventi delle personalità del mondo accademico e della cultura italiana che sono intervenuti su Rina, come Arrigo Levi, Walter Barberis, Renato Covino, Roberto Segatori ecc.